

La vicenda Mps - Bersani: stop attacchi o li sbraniamo. Berlusconi: il Pd pericolo per il Paese. L'offensiva democat su Mps, nel mirino il premier. Il Cavaliere: «Non sanno governare una banca, pensa il resto»

ROMA Il caso Monte dei Paschi continua a piazzarsi in mezzo alla campagna elettorale, come clava anti-Pd, e ieri Pier Luigi Bersani è passato in maniera veemente al contrattacco: «Se i nostri avversari del centrodestra si azzardano ad accusarci di scorrettezze a proposito della vicenda di Siena, li sbraniamo». Sì, ha detto così il segretario democat: li sbraniamo. Quasi avesse preso in parola Fiorello che giorni fa, ironizzando sulla pacatezza della retorica bersaniana o bersanese, gli ha lanciato un consiglio tramite il suo spettacolino dell'edicola via web: «Bersani insulta qualcuno. Azzanna!».

LA RABBIA

«Sento da destra, dalla Lega, dal Pdl e dai suoi giornali - incalza Bersani - che a loro modo lasciano quasi intendere che intorno al Monte dei Paschi di Siena ci sarebbe qualcosa di men che corretto da parte nostra. Lo affermino e gli saltiamo addosso. La gente ha avuto a che fare con cose tipo Credito cooperativo fiorentino. Non s'azzardino ad aprire bocca. Se ci cercano ci trovano».

La polemica del segretario del Pd è verso destra, per quanto riguarda il Monte dei Paschi, e il cattivismo bersaniano ha fatto subito breccia nel cuore dei militanti e degli elettori democat. Il suo «li sbraniamo» è diventato infatti un hashtag su Twitter e rimbalza sui social network. Ma Bersani, su altre questioni, se la prende con Monti: «Noi non abbiamo nessuna paura che Monti porti via voti al Pd. Le sue posizioni non sono nuove: mi pare che Monti stia rubando un pò il mestiere a Casini. Sono posizioni di una certa ambiguità, sono le posizioni legittime ma un Paese decide sempre da che parte stare, a un certo punto». E ancora: «È il Paese che decide da che parte stare. Il Paese ha bisogno di una scelta netta come avviene in tutta Europa».

LA BADANTE

Mario Monti, che attacca continuamente Vendola con cui dice di non volersi alleare, è diventato intanto bersaglio della nuova polemica di Nichi. Il quale si è espresso ieri, così: «Monti deve rassegnarsi. Perderà queste elezioni e non riuscirà a diventare la badante di Bersani». «Criminalizzare Vendola è indecente»: ecco come D'Alema difende Nichi e il centrosinistra da Monti. «Siamo - spiega il leader Massimo - in una campagna elettorale dove c'è un partito, il Pd, che si candida a governare il Paese mentre tutti gli altri cercano di impedirlo. Non ci sono due proposte a confronto. Nessuno pensa che Grillo possa governare, che Monti possa vincere le elezioni o che Berlusconi possa tornare a Palazzo Chigi. Tutti contro di noi».

IL CAVALIERE

Ma ecco Berlusconi, che cerca di frenare la lingua sulla vicenda Mps - imbarazzante anche per il Pdl - ma non ce la fa del tutto: «È chiaro a tutti che se la sinistra non è in grado di gestire una banca non è in grado di governare il Paese». «Bisogna prima salvare quella banca - aggiunge - e poi accertare le colpe di chi l'ha ridotta al collasso». E comunque, parola di Silvio, «il Pd è un pericolo per le banche e per il Paese». Mentre il Pdl vola: «Abbiamo recuperato 10 punti in un mese e vinceremo anche da soli».